



in collaborazione con



Liceo Statale "G. Berto"  
Mogliano Veneto



Liceo Scientifico "G. Berto"  
Vibo Valentia

## Premio Letterario Giuseppe Berto

Edizione 2018

### COMUNICATO STAMPA

La proclamazione oggi a Capo Vaticano Ricadi

A FRANCESCO TARGHETTA, CON "LE VITE POTENZIALI", IL PREMIO BERTO 2018



**Francesco Targhetta**, con *Le vite potenziali*, **Mondadori** è il vincitore della 26ma edizione del Premio Letterario Giuseppe Berto per scrittori di narrativa esordienti.

Nato a Treviso, 38enne, insegna lettere alle scuole superiori. Ha vinto nel 1999 il Premio di scrittura Berto Giovani, da studente dell'ultimo anno del Liceo, nella sezione poesia. Ha pubblicato un libro di poesie (*Fiaschi*, ExCogita, 2009) e un romanzo in versi (*Perciò veniamo bene nelle fotografie*, Isbn, 2012). Nel 2014 ha vinto il premio Delfini e il premio Ciampi (da cui la plaquette *Le cose sono due*, Valigie Rosse, 2014). Con *Le vite potenziali* fa il suo esordio in prosa, e centra due prestigiosi obiettivi. Oltre a vincere il Premio Berto, infatti, è finalista del Campiello.

Targhetta è stato proclamato e premiato, con un assegno di 5 mila euro, nel corso della finale del Premio, svoltasi in Casa Berto, a Capo Vaticano, Ricadi.

Nella cinquina di finalisti, che era stata annunciata dalla giuria a Mogliano Veneto nel corso della riunione conclusiva della selezione della sessantina di opere presentate a questa edizione dagli editori, c'erano anche **Carlo Carabba**, con *Come un giovane uomo*, Marsilio Editori, **Oreste Lo Pomo**, con *Malanni di stagione*, Cairo, **Mirko Sabatino**, con *L'estate muore giovane*, Nottetempo, **Matteo Trevisani**, con *Libro dei fulmini*, Atlantide.

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it

**san marco**  
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



in collaborazione con



Liceo Statale "G. Berto"  
Mogliano Veneto



Liceo Scientifico "G. Berto"  
Vibo Valentia

## Premio Letterario Giuseppe Berto

### Edizione 2018

#### Le motivazioni della Giuria

Dopo l'esperienza del racconto in versi, Francesco Targhetta approda definitivamente alla forma romanzo e raggiunge un felice equilibrio tra la narrazione di un tempo quotidiano e il resoconto di un'epoca dove tutto è permanentemente inconcreto, tutto è racchiuso negli spazi di una provincia che si fa periferica rispetto al cuore pulsante dell'Europa e perfino il lavoro, da sempre considerato a fondamento di ogni esperienza umana, diventa una lotta tra avversari evanescenti. Ritratto generazionale, espressione di una contemporaneità problematica, indagine sulle tante lacerazioni di una felicità inseguita e mai definitivamente raggiunta, *Le vite potenziali* ha il pregio di raccontare il nostro presente con la complessità di un paesaggio senza passato e senza futuro. Ed è il resoconto già maturo di un autore che arriva alla letteratura avendo alle spalle un mondo adulto da raccontare. Così la Giuria ha motivato la decisione di proclamare Francesco Targhetta vincitore di questa XXVI edizione del Premio Berto.

#### Il romanzo

Al centro di questo romanzo di esordio di Francesco Targhetta ci sono tre vite, tre visioni del mondo, tre modi diversi e complementari di sopravvivere alla contemporaneità. Il loro spazio è la Albecom, azienda informatica che sorge alla periferia di Marghera; l'ha fondata, ancora giovanissimo, Alberto, "trentaquattro anni, apprezzata abilità nell'assemblare mobili Ikea, una passione per la buona tavola e il culto della chiarezza". Tra i programmatori che lavorano per lui c'è Luciano, con cui Alberto condivide l'amore per internet fin dai tempi del liceo. Ma, a differenza dell'amico, Luciano si trova a suo agio dietro le quinte: schivo e paralizzato dalla propria scarsa avvenenza, si rifugia nel lavoro e nel rifocillamento dei gatti randagi di Marghera, tormentato solo, di tanto in tanto, dal desiderio di avere qualcuno da rendere felice. A completare il triangolo c'è Giorgio, il pre-sales dell'azienda, procacciatore di nuovi clienti: "percorso da un brivido di elettricità sempre", tiene nel cruscotto della macchina *L'arte della guerra* di Sun Tzu, che consulta come un oracolo.

E così, mentre Luciano allaccia con Matilde, barista della tavola calda di fronte alla Albecom, un'amicizia presto caricata di nuove speranze e Giorgio riceve una proposta sottobanco da un vecchio collega, le giornate dei tre amici si intrecciano in un groviglio di segreti e tradimenti che si dipana tra la provincia veneta e le città di mezza Europa e che li costringerà, infine, a compiere scelte sofferte e decisive.

#### La serata finale

Folto e appassionato il pubblico che, nel giardino della casa che Berto eresse sul promontorio di Capo Vaticano rivolto verso le Eolie e la Sicilia, ha assistito alla serata finale, con alternarsi di reading di brani tratti dalle opere di Giuseppe Berto *Il male oscuro* e *Anonimo veneziano*, con gli attori Alessandro Cosentini e Jo Lattari, accompagnati dal musicista Massimo Garritano, realizzata dal Comune di Ricadi con la collaborazione dell'Associazione Avvistamenti Teatrali.

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it

**san marco**  
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



in collaborazione con



Liceo Statale "G. Berto"  
Mogliano Veneto



Liceo Scientifico "G. Berto"  
Vibo Valentia

## Premio Letterario Giuseppe Berto

Edizione 2018

Il Comune di Ricadi, assieme a quello di Mogliano Veneto, fa parte del Comitato Promotore del Premio, con l'Associazione Culturale Giuseppe Berto, cui partecipano Emanuela ed Antonia Berto, moglie e figlia dello scrittore, la collaborazione dei Licei Statali "Giuseppe Berto" di Mogliano Veneto e Ricadi e il patrocinio della Regione Calabria.

"Giuseppe Berto ha amato la sua terra di origine e quella di adozione, il Veneto e la Calabria, Mogliano Veneto e Capo Vaticano e noi siamo orgogliose di mantenere in vita questo Premio che, oltre ad essere un appuntamento importante per la scoperta di nuovi talenti della letteratura italiana, è un ponte, tra due città, due regioni, due culture, due comunità. Quest'anno ricorre il 40mo anniversario della scomparsa di Berto, che a Capo Vaticano è sepolto, e le sue due città organizzeranno una serie di eventi per celebrarlo e mantenere viva la memoria di uno dei più grandi autori del Novecento italiano e questo legame tra le sue due terre", hanno dichiarato **Giulia Russo e Carola Arena, sindaco rispettivamente di Ricadi e Mogliano Veneto.**

Capo Vaticano - Ricadi, 16 giugno 2018

Ufficio Stampa Premio Letterario Giuseppe Berto

**Testa&RizzoAssociati**

Cristina Testa – mob. +39 338 1576909 – e-mail: [testa@testaerizzoassociati.it](mailto:testa@testaerizzoassociati.it)

Sebastiano Rizzo – mob. +39 335 6985299 – e-mail: [rizzo@testaerizzoassociati.it](mailto:rizzo@testaerizzoassociati.it)

---

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

[www.giuseppeberto.it](http://www.giuseppeberto.it) - e-mail: [infopremio@giuseppeberto.it](mailto:infopremio@giuseppeberto.it)

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - [press@giuseppeberto.it](mailto:press@giuseppeberto.it)

**san marco**  
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



in collaborazione con



Liceo Statale "G. Berto"  
Mogliano Veneto



Liceo Scientifico "G. Berto"  
Vibo Valentia

## Premio Letterario Giuseppe Berto Edizione 2018

### I 26 ANNI DEL PREMIO BERTO

Il Premio Berto, nato nel 1988 su iniziativa di un gruppo di amici ed estimatori, critici illustri come Giancarlo Vigorelli, Michel David, Cesare De Michelis, scrittori come Dante Troisi e Gaetano Tumiati (questi ultimi avevano condiviso con Berto oltre due anni di prigionia in Texas durante la seconda guerra mondiale), ha raggiunto le 22 edizioni tra il 1988 e il 2010 e dopo una pausa è stato rilanciato nel 2014 in occasione del centenario della nascita dello scrittore moglianese e ripreso nel 2015. Il Premio è stato trampolino di lancio per alcuni dei più bei talenti della letteratura contemporanea, tra cui Paola Capriolo con *La grande Eulalia* (1988), Michele Mari con *Di bestia in bestia* (1989), Luca Doninelli con *I due fratelli* (1990), Paolo Maurensig con *La variante di Lüneburg* (1993), Francesco Piccolo con *Storie di primogeniti e figli unici* (1997), Elena Stancanelli con *Benzina* (1999), Giuseppe Lupo con *L'americano di Celenne* (2001), Antonia Arslan con *La masseria delle allodole* (2004), Francesco Pecoraro con *Dove credi di andare* (2007).

### GIUSEPPE BERTO

**Giuseppe Berto nasce a Mogliano Veneto (Treviso) il 27 dicembre 1914**, secondo di cinque figli, da un maresciallo dei carabinieri in congedo. Compiuti gli studi liceali nel locale collegio dei Salesiani e nel Liceo di Treviso, si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Padova, e studia con maestri quali Concetto Marchesi e Manara Valgimigli.

E' nel 1943 durante la prigionia nel campo di internati in Texas che Berto inizia a scrivere. Ha come compagni di prigionia Dante Troisi, Gaetano Tumiati e Alberto Burri, che lo incoraggiano a scrivere nella rivista "Argomenti". Lì compone **Le opere di Dio e Il cielo è rosso**; quest'ultimo romanzo, pubblicato da Longanesi nel 1947, su segnalazione di Giovanni Comisso, diviene rapidamente un successo internazionale dopo aver vinto nel 1948 il Premio Firenze. Escono, poi, nel 1948 **Le opere di Dio**, e nel 1951 **Il brigante**.

Trasferitosi a Roma, comincia a lavorare per il cinema: in questo periodo escono nel 1955 **Guerra in camicia nera** e nel 1963 il volume di racconti **Un po' di successo**.

Berto nel 1958 cade in una grave forma di nevrosi, ne uscirà dopo tre anni di analisi quando compone **Il male oscuro**, che vince contemporaneamente nel 1964 il Premio Viareggio e il Premio Campiello. Si aggiungono poi il dramma **L'uomo e la sua morte** (1963), **La Fantarca** (1964), e il romanzo **La cosa buffa** (1966). Nel 1971 scrive il pamphlet **Modesta proposta per prevenire** e il lavoro teatrale **Anonimo veneziano**, ripubblicato come romanzo nel 1976. Con la favola ecologica **Oh, Serafina!** vince nel 1974 il Premio Bancarella. Dal dramma **La passione secondo noi stessi**, Berto matura l'idea portante del suo ultimo libro **La gloria** del 1978.

**Si spegne a Roma il 1° novembre 1978. E' sepolto a Capo Vaticano.**

Pubblicate, postume, le seguenti opere: **Colloqui col cane** edito da Marsilio nel 1986; sempre della Marsilio **La colonna Feletti. Racconti di guerra e prigionia** usciti nel 1987; del 2003 **Il mare dove nascono i miti** edito da Monteleone e, pubblicata dalla medesima casa editrice, la raccolta di scritti dal titolo **Giuseppe Berto – Critiche cinematografiche 1957-1958**, volume in cui sono riunite le recensioni cinematografiche di Berto di quegli anni. Ultima opera pubblicata, nel 2013, **L'elogio della vanità**, edita da Settecolori.